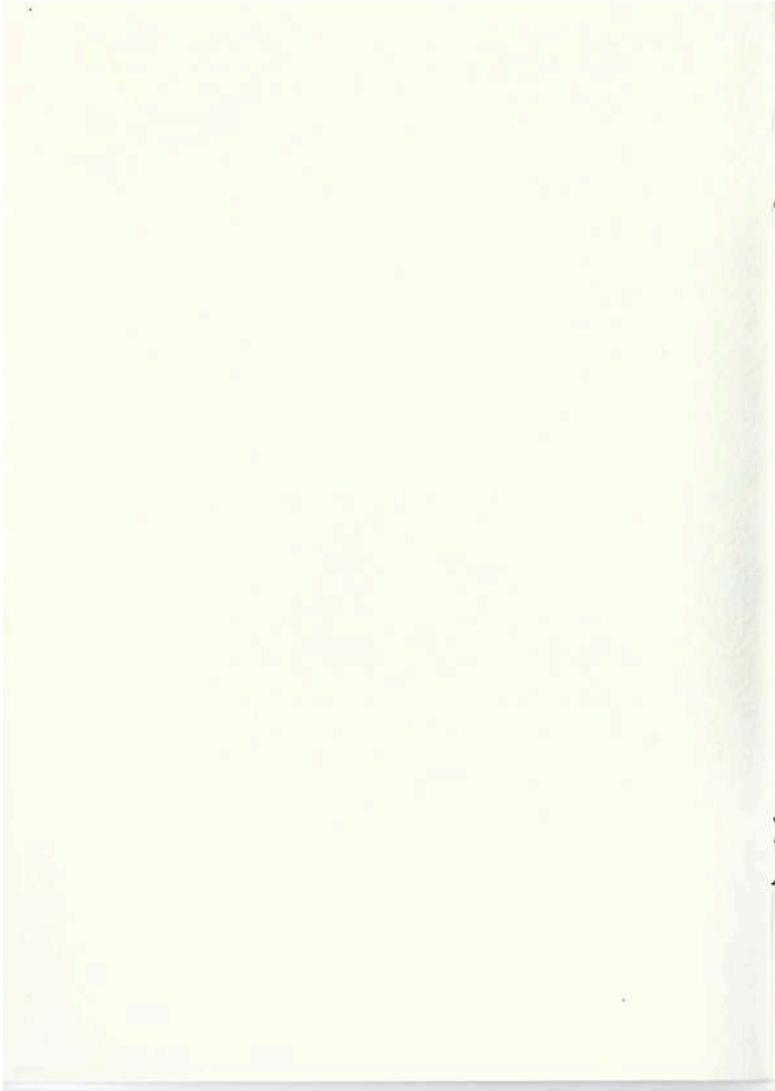


marchetti

Catalogo N. 310 - nuova serie - 30 aprile-19 maggio 1988

EDIZIONI  
galleria  
— delle  
O R E



ferruccio marchetti  
MIO/TUO  
*opere recenti*

Inaugurazione sabato 30 aprile 1988 alle ore 18

Ferruccio Marchetti ha modificato i suoi mezzi espressivi; quei segni sismografici su fondo monocromatico che lo hanno occupato fino agli anni settanta, non ci sono più. La sua base pittorica oggi si espande su una scena, un palcoscenico quasi teatrale più ampio. E' sorto il protagonista, anzi ci sono più protagonisti nel quadro e il regista fa parte del gioco.

Le maschere mutano; CHI E' CHI? che cos'è lo stesso "MIO", cos'è ancora lo sconosciuto altro "TUO"? MIO/TUO in ultima analisi va molto più in profondità, l'aspetto del continuo ripetitivo "NATURA" viene contrapposto all'aspetto del singolare "IDEA-SPIRITO-PENSIERO". La contraddizione tra lo spirito a-temporale e natura ciclica, viene giocata sul supporto mistico: nel momento della retrospettiva viene realizzata una vicinanza che non può essere raggiunta di nuovo, l'atto di questo guardare all'indietro apprende un'ultima vitalità: ancora una volta ha luogo un'apparenza.

Quest'ultima corrispondenza è la più prossima alla realtà ed anche la più estesa. Quest'ultima corrispondenza sa di tutti i passati e questa conoscenza non è ancora deformata da successive finzioni, spostata dai desideri, alterata dalle delusioni.

Nell'ultimo sguardo all'indietro fluisce ciò che si è vissuto un attimo prima e contemporaneamente ha inizio la sua demolizione nella conoscenza. Contemporaneamente si modificano tutte le qualità ed esso si apre al mutamento: quasi sempre contro tutte le difese della volontà, la qualità rappresenta una parte del processo, la parte della natura contro il pensiero.

Però il momento processuale può essere sottratto alla sua irresistibilità. In una "UNIO-MISTICA" il decorso della natura viene trasceso in una sfera del "cosmico-spirituale" una forma di realtà superiore. La propria esperienza perciò acutizza l'approfondimento del proprio "IO" interiore e da questi si espande al tutto. Quindi la storia di Orfeo, di MIO/TUO, diventano un "KOAN" per l'osservatore dal quale si sviluppano profonde esperienze.

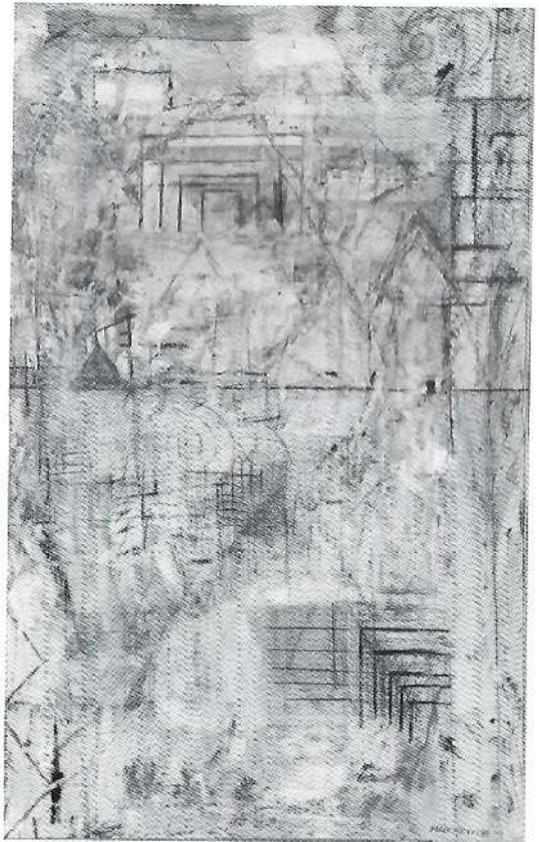
*Dr. Helge Bathelt, M.A.*

Ferruccio Marchetti has modified his expressive means, those seismic marks on that monochromatic bed-work which involved him until the end of the 70's, are no more. His pictorial foundation today has expanded onto a stage, but more spacious. The actor has risen, indeed there are more actors in the painting and now the director has a rôle in the play. The masks change, WHO IS WHO? What is mine, and what is left unknown; yours? MINE/YOURS in the latest analysis goes much deeper, the appearance of continuing repetitive "nature" comes into opposition with the appearance of the singular "IDEA-SPIRIT-MIND". The contradiction between the timeless spirit and cyclical nature is played on the mystic stage from the moment of retrospective a closeness is realized which never can be repeated, by the act of glancing back a final vigour is added: once more a spectacle has taken place.

This last correspondence is closed to reality and the most wide-spread. This last correspondence knows all passed events and this knowledge is not yet distorted by following pretence, shifted desires, altered delusions. During his final glancing back streams all that was seen instant before and at the same time with this knowledge begins its demolition. Also at the same time all the qualities are altered and give themselves to the change: almost always against the pleas of the will, the quality represents part of the process, the part of nature against the mind.

However the developing moment can be taken away from its irresistibility. In a "UNIO-MYSTICA" the course of nature is transcending to a area cosmic-spirituality: like a form of superior reality. The real experience therefore, expands awareness of the innermost self and from this it spreads to all. So, the story of Orpheus, of MINE/YOURS becomes for the observer a "KOAN" from which develops deep experiences.

Dr. Helge Bathelt, M.A.



I racconti dell'intonaco 1988 olio cm. 54x89



*L'ombra della figura* 1988 olio cm. 60×80



*La casa verde* 1988 olio cm. 145×110



*Passerò di lì in mattinata* 1987 olio cm. 80×90

Ferruccio Marchetti è nato a Roma nel 1941.

Ha studiato all'Istituto d'Arte di Pesaro e all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano dove è stato allievo di Marino Marini.

Nel 1987 viene invitato a tenere alcune conferenze in Germania ed in Italia relative ai suoi appunti a cui è stato dato il titolo di MIO/TUO che riguardano la sua esperienza umana ed artistica del periodo milanese 1966-1983.

Risiede a Mondaino (Forlì) dove prevalentemente vive e lavora.

#### MOSTRE PERSONALI

- 1966 Saletta G. Rossini, Pesaro
- 1970 Galleria delle Ore, Milano
- 1971 Galleria Correggio, Parma
- 1972 Galleria delle Ore, Milano
- 1975 Cork Art Society Gallery, Cork (Irlanda)
- 1978 Galleria d'Arte Orvi, Tradate; Galleria Campanile, Bari; Galleria L'Incontro, Molfetta
- 1979 Galleria delle Ore, Milano
- 1987 Pedagogisch Kulturellen Centrum, Freudental (Germania)
- 1988 Galleria delle Ore, Milano

#### PRINCIPALI MOSTRE COLLETTIVE

- 1963 Circolo Culturale Rosselli, Pesaro
- 1967 Premio Marche, Ancona
- 1968 5 Artisti. Galleria delle Ore, Milano; Galleria Il Cavalletto, Molfetta; I Premio Estemporanea, Rovellasca (Como)
- 1969 Galleria Michelangelo, Bari
- 1970 Sette giovani artisti italiani. Bogliasco (Genova); Premio del Bianco e Nero, Soragna (Parma); Galleria Civica, Lecco
- 1971 Quattro proposte milanesi. Libreria Rinascita, Reggio Emilia; Rassegna Nazionale di Pittura «Artisti in convergenza», Molfetta; Aktionen Experimente Kunst, Angsburg (Germania)
- 1972 IV Concorso Nazionale di Pittura, Arona (Novara)
- 1973 12 Giovani Pittori. Galleria delle Ore, Milano
- 1974 Ultimo naturalismo tra storia e avanguardia. Città di Ovada, Ovada; XXVIII Biennale Nazionale d'Arte Città di Milano. Palazzo della Permanente, Milano
- 1975 Premio Aroldo Bonzagni, Cento
- 1976 Disegno e piccola scultura. Palazzo della Permanente, Milano; Galleria L'Incontro, Imola
- 1977 Vedere Milano. Galleria Solferino, Milano; Galleria d'Arte Orvi, Tradate
- 1978 Galleria Campanile, Bari

- 1979 Galleria Correggio, Parma  
1980 50 Artisti per la Galleria delle Ore. Galleria delle Ore, Milano  
1982 International Irish Exhibition of Living Art. Dublino; La cooperazione e la società in crisi. Rocca Paolina, Perugia; 25 Anni Dopo. Galleria delle Ore, Milano  
1984 10 Artisti per Trebbiatico, Pesaro; 1964-1984. Gli anni del cambiamento. Molfetta  
1987 Simposium Kunst und Alltag. Freudental (Germania); International Kunstausstellung. München

Ha partecipato a diverse collettive alla Galleria delle Ore di Milano dal 1968 al 1987 ed è stato invitato al VII, VIII, IX, X, XI, XII e XIII Premio del Disegno Galleria delle Ore.

Sulla sua opera hanno scritto: H. Bathelt, L. Carluccio, G. Cavazzini, P. Di Giosa, V. Fagone, H. Fischer, M. Lepore, T. Marcheselli, G. Marussi, G. Mascherpa, F. Passoni, M. Portalupi, G. Seveso, R. Tassi, M. Valsecchi, D. Villani, F. Vincitorio, P. Zanchi.

#### PROSSIME MOSTRE

- 21 maggio 1988 Alfredo Casali  
11 giugno 1988 Collettiva giovani pittori

#### ORARIO GALLERIA

feriali 11-12,30 - 16-19,30  
festivi e lunedì mattina chiuso